

Scolpiti michelangiolescamente in levare ("Come fece Michelangelo / con la pietà. Tulse tutto, / contemplò ciò che restava / della sua anima."), i versi migliori di Per altra porta esprimono un'ansia di perfezione morale che è difficile, oggi, trovare fra i poeti degni di questo nome. Fra i poeti veri, intendo, uomini i cui nomi non coincidono quasi mai con quelli dei grandi poeti e, meno ancora, a ben guardare, con quelli dei poeti bravi, questa torma montante. E' il senso preciso dell'esistenza come prova e viatico, è l'intuizione della dimensione "fisica" dello spirituale ad attirare il nostro sguardo verso la sostanza disciplinatamente smisurata dei testi di Ferrando... In una scommessa così radicale, la poesia non vuol essere meno del riflesso di una presenza sulla terra: è un veicolo del sacro, è un medium di verità. Testimonianza di uno sprofondamento psicofisico oltre la prigione dell'io, chiave di un mondo che rinvia a un altro mondo oltre se stesso, la poesia è ferrandianamente il luogo dell'implosione del desiderio. Che in Ferrando come in certi mistici a me cari è un desiderio inestinguibile perché... è un desiderio assoluto. Perché, anzi, non è se non desiderio dell'assoluto.

(dalla nota introduttiva di Massimo Morasso)

€ 10,00



Massimo Ferrando

per altra porta poesie per altra porta